

Il presente verbale viene così sottoscritto,

IL PRESIDENTE  
f.to Giorgio Marchetti

IL SEGRETARIO CONSORZIALE  
f.to dott.ssa Luisa Ferrazza

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario consorziale certifica che il presente verbale è in pubblicazione all'Albo Telematico del Consorzio, nei modi di legge, dal **23/10/2023** con destinazione a rimanervi per la durata di **10** (dieci) giorni consecutivi a norma di Legge.

IL SEGRETARIO CONSORZIALE  
f.to dott.ssa Luisa Ferrazza

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **02/11/2023**

- dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione** ai sensi dell'art. 183, comma 3 del Codice Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.
- dichiarata immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.

IL SEGRETARIO CONSORZIALE  
f.to dott.ssa Luisa Ferrazza

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Tione di Trento, 02/11/2023

IL SEGRETARIO CONSORZIALE  
f.to dott.ssa Luisa Ferrazza



Consorzio dei Comuni del B.I.M.  
**SARCA MINCIO GARDA**  
Provincia di Trento  
Viale Dante, 46  
38079 Tione di Trento (TN)  
☎ e Fax 0465 321210 - [www.bimsarca.tn.it](http://www.bimsarca.tn.it)  
E-mail: [info@bimsarca.tn.it](mailto:info@bimsarca.tn.it) - [bim.sarca@legalmail.it](mailto:bim.sarca@legalmail.it) (PEC)  
C.F. 86001170223

### VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 47/2023 R.V. del Consiglio Direttivo

**OGGETTO:** Piano Integrato Attività ed Organizzazione (PIAO) triennio 2023-2025. Aggiornamento procedura di segnalazione di violazioni di disposizioni normative che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della P.A. – Disciplina della tutela della persona che segnala violazioni (D.Lgs. 10.03.2023, n. 24) c.d. "whistleblower".

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **16 (sedici)** del mese di **ottobre** alle ore **17.30** presso la Sede del **Consorzio a Tione di Trento** - Viale Dante n. 46, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di Statuto, si è riunito il **Consiglio Direttivo del Consorzio**.

Sono presenti i Signori:

|    | NOMINATIVO            | CARICA                                 | NOTE | Pres. | Assenti |      |
|----|-----------------------|--|------|-------|---------|------|
|    |                       |  |      |       | Giu.    | Ing. |
| 1  | MARCHETTI GIORGIO     | Presidente del Consorzio               |      | X     |         |      |
| 2  | PEDERZOLLI GIANFRANCO | Vice Presidente                        |      | X     |         |      |
| 3  | CHIODEGA MAURO        | Presidente Vallata Alto Sarca          |      |       | X       |      |
| 4  | COLLOTTA LUCA         | Presidente Vallata Basso Sarca e Ledro |      |       | X       |      |
| 5  | ARMANI ALBERTO        | Consigliere VAS                        |      | X     |         |      |
| 6  | CALDERA MASSIMO       | Consigliere VAS                        |      | X     |         |      |
| 7  | COLLINI MATTEO        | Consigliere VAS                        |      | X     |         |      |
| 8  | DALMONEGO LILIA       | Consigliere VAS                        |      | X     |         |      |
| 9  | DELLAIDOTTI ALBINO    | Consigliere VAS                        |      | X     |         |      |
| 10 | POVINELLI ARTURO      | Consigliere VAS                        |      | X     |         |      |
| 11 | MAROCCHI UGO          | Consigliere VBSL                       |      | X     |         |      |
| 12 | POZZER LORENZO        | Consigliere VBSL                       |      | X     |         |      |
| 13 | RICCI TOMASO          | Consigliere VBSL                       |      | X     |         |      |

Punto n. 05 all'Ordine del Giorno;

Assiste il Segretario consorziale, dott.ssa Luisa Ferrazza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Giorgio Marchetti, nella sua qualità di **PRESIDENTE** del Consorzio, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto all'ordine del giorno.

OGGETTO: Piano Integrato Attività ed Organizzazione (PIAO) triennio 2023-2025. Aggiornamento procedura di segnalazione di violazioni di disposizioni normative che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della P.A. – Disciplina della tutela della persona che segnala violazioni (D.Lgs. 10.03.2023, n. 24) c.d. “whistleblower”.

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Premesso che:

Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 30 dd. 30.05.2023, esecutiva, che si richiama, è stato approvato il PIAO - Piano Integrato di Attività e di Organizzazione 2023/2025 di questo Consorzio BIM Sarca Mincio Garda;

Ricordato che il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 del D.Lgs. 27.10.2009, n. 150;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano di cui all'art. 6 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lett. b);
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

Il PIAO definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti di cui al D.Lgs. 27.10.2009, n. 150 nonché del monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del D.Lgs. 20.12.2009, n. 198;

Con il DPR 24.06.2022, n. 81 sono stati individuati gli atti di programmazione che vengono assorbiti dal PIAO, tra i quali il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT), il Piano triennale dei fabbisogni del personale ed il Piano per il lavoro agile (POLA) e con il successivo D.M. 30.06.2022, n. 132 se ne è avuta la schematizzazione;

Ciò premesso;

Vista la Circolare del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 22.09.2023 acquisita al prot. n. 4003 dd. 25.09.2023 avente ad oggetto “Aggiornamento piattaforma whistleblowing e nuova procedura di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione Pubblica - disciplina della tutela della persona che segnala violazioni (D. lgs n. 24 del 10 marzo 2023) (c.d. whistleblower)”;

Preso atto da tale comunicazione che con l'entrata in vigore del D.lgs. 24/2023 - che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.10.2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione - ed alla luce delle nuove linee guida ANAC in materia di whistleblowing approvate con delibera n. 311 dd. 12.07.2023, occorre procedere all'aggiornamento della procedura disciplinante le modalità di segnalazione e di tutela del segnalante e, contestualmente, della piattaforma informatica di gestione delle segnalazioni, qualora sia stata adottata;

Considerato che la nuova disciplina è orientata, da un lato, a garantire la manifestazione della libertà di espressione e di informazione, dall'altro, è strumento per contrastare (e prevenire) la corruzione e la cattiva amministrazione nel settore pubblico e privato. Chi segnala fornisce informazioni che possono portare all'indagine, all'accertamento e al perseguimento dei casi di violazione delle norme, rafforzando in tal modo i principi di trasparenza e responsabilità delle istituzioni democratiche;

Pertanto, garantire la protezione sia in termini di tutela della riservatezza che di tutela da ritorsioni dei soggetti che si espongono con segnalazioni, denunce o con il nuovo istituto della divulgazione pubblica, contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per la stessa amministrazione o ente di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo;

Tale protezione viene ora ulteriormente rafforzata ed estesa a soggetti diversi da chi segnala, come il facilitatore o le persone menzionate nella segnalazione. Le principali novità contenute nella sopra citata disciplina sono le seguenti:

- la specificazione dell'ambito soggettivo con riferimento agli enti di diritto pubblico, a quelli di diritto privato e l'estensione del novero di questi ultimi;
- l'ampliamento del novero delle persone fisiche che possono essere protette per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche;
- l'espansione dell'ambito oggettivo, cioè di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione, nonché distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è;
- la disciplina di tre canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi: interno (RPCT), esterno (gestito da ANAC), nonché il canale della divulgazione pubblica;
- l'indicazione di diverse modalità di presentazione delle segnalazioni, in forma scritta o orale;
- la disciplina dettagliata degli obblighi di riservatezza e del trattamento dei dati personali ricevuti, gestiti e comunicati da terzi o a terzi;

- i chiarimenti su che cosa si intende per ritorsione e ampliamento della relativa casistica;

- la disciplina sulla protezione delle persone segnalanti o che comunicano misure ritorsive offerta sia da ANAC che dall'autorità giudiziaria e maggiori indicazioni sulla responsabilità del segnalante e sulle scriminanti;

- la revisione delle sanzioni applicabili da ANAC e l'introduzione da parte dei soggetti privati di sanzioni nel sistema disciplinare adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001;

Tra le novità, specificate nelle linee guida ANAC, si segnalano:

a) L'introduzione della nuova figura del facilitatore: nel decreto il facilitatore è definito come una “persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata”. La norma, utilizzando il termine “assistenza”, fa riferimento a un soggetto che fornisce consulenza o sostegno al segnalante e che opera nel medesimo contesto lavorativo del segnalante (a titolo esemplificativo il facilitatore potrebbe essere il collega dell'ufficio del segnalante o di un altro ufficio che lo assiste in via riservata nel processo di segnalazione oppure un collega che riveste anche la qualifica di sindacalista se assiste il segnalante in suo nome, senza spendere la sigla sindacale). Si precisa che se, invece, assiste il segnalante utilizzando la sigla sindacale, lo stesso non riveste il ruolo di facilitatore. In tal caso resta ferma l'applicazione delle disposizioni in tema di consultazione dei rappresentanti sindacali e di repressione delle condotte antisindacali di cui alla l. n. 300/1970; tenuto conto che la ratio perseguita dal legislatore è quella di far emergere illeciti garantendo, fra l'altro, la libertà di espressione del segnalante anche mediante l'assistenza di altri soggetti, ne discende che la protezione debba essere garantita al facilitatore anche sotto il profilo della riservatezza. Ciò sia per quanto riguarda l'identità del facilitatore, sia con riferimento all'attività in cui l'assistenza si concretizza. Tale esigenza di protezione si desume dalla formulazione della norma che prevede espressamente che “l'assistenza deve essere mantenuta riservata”. D'altronde, escludendo tale tutela nei confronti del facilitatore, si potrebbe correre il rischio di disvelare l'identità dello stesso segnalante che si è avvalso dell'assistenza del primo;

b) L'istituzione dei canali di segnalazione: gli enti, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali, per acquisire eventuali osservazioni, definiscono in un apposito atto organizzativo le procedure per il ricevimento delle segnalazioni e per la loro gestione, al fine di attivare al proprio interno appositi canali di segnalazione; a tal riguardo il Consorzio dei Comuni Trentini, unitamente alla sopracitata Circolare dd. 22.09.2023, ha trasmesso un testo fac-simile di “Atto organizzativo per il ricevimento delle segnalazioni e per la loro gestione” su cui i sindacati territoriali interpellati per un preliminare vaglio non hanno sollevato alcuna osservazione, che si propone di adottare quale aggiornamento del PIAO 2023/2025 di questo Ente, dando atto che non vi sono rappresentanze sindacali interne, come da allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che nel suddetto atto organizzativo, ai sensi della nuova disciplina in oggetto, vengono definiti:

- il ruolo e i compiti dei soggetti che gestiscono le segnalazioni;

- le modalità e i termini di conservazione dei dati, appropriati e proporzionati in relazione alla procedura di whistleblowing e alle disposizioni di legge;

I canali di segnalazione interna devono garantire la riservatezza, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, ove siano utilizzati strumenti informatici:

- della persona segnalante;

- del facilitatore;

- della persona coinvolta o comunque dei soggetti menzionati nella segnalazione;

- del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Inoltre, al fine di agevolare il segnalante, a quest'ultimo va garantita la scelta fra diverse modalità di segnalazione:

- in forma scritta, anche con modalità informatiche (piattaforma online). La posta elettronica ordinaria e la PEC si ritiene

siano strumenti non adeguati a garantire la riservatezza. E' suggerita ad esempio la procedura di protocollazione riservata della segnalazione come segue: inserimento della stessa in due buste chiuse: la prima con i dati identificativi del segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento; la seconda con la segnalazione, in modo da separare i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione; entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura “riservata al RPCT” che sarà l'oggetto di protocollazione riservata;

- in forma orale, alternativamente, attraverso linee telefoniche, con sistemi di messaggistica vocale, ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole;

c) L'individuazione dei soggetti cui va affidata la gestione delle segnalazioni: negli enti pubblici il tale soggetto corrisponde al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

In tale ambito le attività cui è tenuto l'RPCT, nel rispetto di tempistiche ragionevoli ai sensi della normativa, sono le seguenti:

- rilascia alla persona segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;

- mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante;

- dà un corretto seguito alle segnalazioni ricevute;

- fornisce un riscontro alla persona segnalante.

Quanto sopra per una corretta valutazione della sussistenza dei requisiti essenziali della segnalazione e poter quindi accordare al segnalante le tutele previste;

d) La procedura di gestione delle segnalazioni nel PIAO (MOG 231 [per le società pubbliche](#))

La tutela del whistleblower rientra a pieno titolo tra le misure generali di prevenzione della corruzione, da inserire nella sezione apposita del PIAO (o all'adozione delle misure integrative del MOG 231 per le società pubbliche). È opportuno che negli stessi strumenti di programmazione vengano pianificate anche iniziative di sensibilizzazione e formazione del personale per divulgare le finalità dell'istituto del whistleblowing e la procedura per il suo utilizzo (quali, ad esempio, comunicazioni specifiche, eventi di formazione, newsletter e portale intranet). Tenuto conto, tuttavia, del fatto che in base alla nuova disciplina le procedure per il ricevimento delle segnalazioni e per la loro gestione vanno definite in un atto organizzativo apposito, i PIAO, o le misure integrative del MOG possono rinviare a tale atto;

e) L'introduzione della necessità di divulgazione pubblica: il d.lgs. n. 24/2023 introduce un'ulteriore modalità di segnalazione consistente nella divulgazione pubblica delle informazioni sulle violazioni; sono rese di pubblico dominio tramite stampa o mezzi elettronici o comunque attraverso mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

f) Le condizioni per poter effettuare una divulgazione pubblica:

- ad una segnalazione interna a cui l'amministrazione/ente non abbia dato riscontro nei termini previsti abbia fatto seguito una segnalazione esterna ad ANAC la quale, a sua volta, non ha fornito riscontro al segnalante entro termini ragionevoli;

- la persona ha già effettuato direttamente una segnalazione esterna ad ANAC la quale, tuttavia, non ha dato riscontro al segnalante in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alla segnalazione entro termini ragionevoli;

- la persona effettua direttamente una divulgazione pubblica in quanto ha fondato motivo, di ritenere, ragionevolmente, sulla base di circostanze concrete e quindi, non su semplici illazioni, che la violazione possa rappresentare un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;

- la persona effettua direttamente una divulgazione pubblica poiché ha fondati motivi di ritenere che la segnalazione possa comportare il rischio di ritorsioni oppure possa non avere efficace seguito;

L'ANAC può applicare una sanzione amministrativa pecuniaria ove accerti che non siano stati istituiti canali interni di segnalazione ovvero che non siano state adottate procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni ovvero ancora che l'adozione di tali procedure non sia conforme a quanto previsto dal decreto;

La sanzione può essere irrogata da ANAC anche quando si accerti che non è stata svolta l'attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute;

Ricordato che questo Consorzio BIM ha meno di 50 dipendenti e che nella predisposizione del PIAO 2023/2025 si è tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6, comma 6 del D.M. 132/2022 ed attuate le indicazioni fornite dalle circolari esplicative regionali n. 6/EL/2022 e n. 11/EL/2022;

Dato atto altresì che per le ridotte dimensioni dell'Ente (tre dipendenti in organico) non è stata ad oggi attivata una piattaforma informatica per la trasmissione delle segnalazioni "whistleblowing";

Ritenuto pertanto di aggiornare il PIAO 2023/2025 con la nuova procedura in oggetto nei termini di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il D.Lgs. 150/2009 "Attuazione della L. 04.03.2009 n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Vista la L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA";

Visto il D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA";

Vista la deliberazione ANAC n. 23/2023 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2022;

Visto il D.L. 09.06.2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle PA funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della giustizia" convertito nella L. 06.08.2021, n. 113;

Visto il DPR 24.06.2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)";

Vista la L.R. 19.12.2022, n. 7 "Legge collegata alla LR di stabilità 2023";

Visti i vigenti Statuto consorziale e Regolamento di contabilità;

Visto il PEG per il bilancio 2023/2025 approvato con propria precedente deliberazione n. 93 dd. 29.12.2022, esecutiva, con cui sono stati attribuiti i compiti, le responsabilità ed individuati gli atti amministrativi devoluti alla competenza dei Responsabili dei Servizi;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario consorziale ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

Constatato che non necessita il parere di regolarità contabile in quanto il presente è un atto di indirizzo e non ha rilevanza contabile;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

## DELIBERA

1. Di aggiornare, per quanto in premessa illustrato, il PIAO - Piano Integrato di Attività e di Organizzazione 2023/2025 di questo Consorzio BIM Sarca Mincio Garda, con la nuova procedura di segnalazione di violazioni di disposizioni normative che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della P.A approvando, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'allegato "Atto organizzativo per il ricevimento e la gestione delle segnalazioni di violazioni di disposizioni normative che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della P.A. - Disciplina della tutela della persona che segnala violazioni ai sensi del D.Lgs. 10.03.2023, n. 24 (c.d. whistleblower)".
2. Di pubblicare il suddetto documento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale di questo Ente (disposizioni generali/atti generali/documenti di programmazione strategico-gestionale/Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) quale aggiornamento del PIAO.
3. Di trasmettere altresì la presente deliberazione al Dipartimento Funzione Pubblica attraverso l'apposito portale <https://piao.dfp.gov.it> quale aggiornamento al PIAO 2023/2025.
4. Di demandare al Segretario consorziale, designato anche quale RPCT, l'esecuzione del presente provvedimento.
5. Di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art. 183, comma 3 del Codice degli Enti Locali (CEL) approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m..
6. Di precisare, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi:
  - ricorso in opposizione al Consiglio Direttivo dell'Ente ai sensi dell'art. 183, comma 5 del CEL approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 entro il termine del periodo di pubblicazione;
  - ricorso al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 entro 60 giorni;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 entro 120 giorni, da parte di chiunque abbia un interesse concreto ed attuale.